

Partiti e sindacati

Ater, sette milioni di affitti mai versati

Nella lista di chi da molti anni non pagano l'affitto all'Ater, l'azienda delle case popolari, ci sono anche i partiti. La cifra da incassare sfiora i 7 milioni di euro: l'Ater si era ritrovata a sua volta con i conti correnti pignorati da Equitalia.

Evangelisti e Filippone all'interno

Partiti e sindacati, 6,8 milioni di affitti mai versati all'Ater

► L'azienda delle case popolari pubblica l'elenco delle morosità. Vi sono associazioni che devono pagare oltre 200 mila euro

RECUPERATI QUASI 2 MILIONI NELL'ULTIMO TRIMESTRE DEL 2016 IL PD REGOLARIZZA LA SITUAZIONE DI BUONA PARTE DEI CIRCOLI

IL DOSSIER

Nella lista di chi da molti anni non pagano l'affitto all'Ater, l'azienda delle case popolari, ci sono anche partiti che fanno venire in mente scenari del passato, dallo Psdi al Pri. La montagna di soldi da incassare sfiora i sette milioni di euro, una cifra che appare ancora più dolorosa se si ricorda che l'Ater si è ritrovata a sua volta con i conti correnti pignorati da Equitalia per 370 milioni di Ici e Imu non pagati a Roma Capitale. La buona notizia è che la situazione sta migliorando, perché nella seconda parte del 2016 alcuni partiti e associazioni hanno estinto i loro debiti. In sintesi: il 31 luglio l'Ater calcolava 8,8 milioni di euro di morosità, il 30 novembre quella cifra è scesa a 6,8 milioni. Cosa è successo? «Una legge regionale sulla trasparenza - racconta il direttore

dell'Ater Roma, Franco Mazzetto - dispone la pubblicazione ogni tre mesi della lista di partiti, associazioni e sindacati che occupano i nostri locali ma non pagano il canone di locazione. Questo ha avuto un effetto positivo: molti dei soggetti presenti nella lista ci hanno contattato e hanno regolarizzato la loro posizione». Cosa si sta facendo per convincere coloro che invece continuano a non pagare? «Ci sono azioni legali in corso, in non pochi casi riscontriamo che vi sono associazioni e partiti che ci devono molti soldi, ma di fatto non esistono più. Quanto meno proviamo a tornare in possesso dei locali».

I NUMERI

Nella lista, in particolare nell'elenco C (quello dei partiti che hanno o avevano la sede in un locale di Ater), compaiono il circolo An di Corviale (161.567 euro) e quello di Sel di via Silvano (142.397 euro). Ancora: circolo Udc di via Anagni (141mila euro), circolo Psi di via Corinaldo (77.242), circolo Pd di via Crema, Appio-Tuscolano (77.152), circolo Psi di via delle Isole Curzolane (61.656), circolo Psdi di via Appia Nuova (54.383). Due le sedi del Pri mo-

rose: via Euclide Turba (25mila euro) e via di Grotta di Gregna (14.850). C'è però anche la lista dei buoni, vale a dire coloro che stanno regolarizzando la loro posizione: un circolo di An-Movimento Fratelli d'Italia (Garbatella), 15 circoli del Pd, 8 di Prc e uno di Sel.

Per quanto riguarda l'elenco dei sindacati, il debito più alto è quello del Sindacato inquilini che per i locali di via Niso deve pagare 111mila euro, mentre il Caf dell'Acli, secondo l'elenco dell'Ater, è morosa per 106mila euro. Sopra i 100mila euro anche il sindacato Caf Faileva Falcev (via del Peperino). La Cisl, per una sede a largo Bach, deve pagare più di 40 mila euro. Da notare che la Cgil ha invece regolarizzato, pagando gli arretrati, la situazione in nove sedi.

Da notare che quasi il 60 per cento delle morosità (4 milioni su 6,8) dipendono da associazioni culturali, cooperative e onlus che non pagano l'affitto. Il primato va al Circolo ricreativo di via Corinaldo: 217 mila euro.

**Mauro Evangelisti
Ilario Filippone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

